



Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Premesso che, da venerdì 24 luglio a domenica 26 luglio 2026 si svolgerà la 10^a edizione della manifestazione denominata "Festival dell'Alta Felicità NO TAV", promossa da aderenti al Movimento NO TAV unitamente ad esponenti dell'ex Centro Sociale Askatasuna, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Venaus, presso il presidio permanente NO TAV di Venaus e l'area adiacente denominata "Borgata 8 dicembre";

Rilevato che il Questore di Torino con nota 0169991 del 21 luglio 2026 ha evidenziato come la manifestazione, oltre all'esibizione di vari gruppi musicali durante le tre serate del Festival e alla partecipazione di numerosi personaggi dello spettacolo e della cultura che aderiscono alla causa NO TAV, prevede una serie di incontri, "escursioni e gite" in alcune località valsusine, nonché gite e passeggiate verso il perimetro esterno dei siti di interesse strategico nazionale di Chiomonte, San Didero, Traduerivi e Salbertrand;

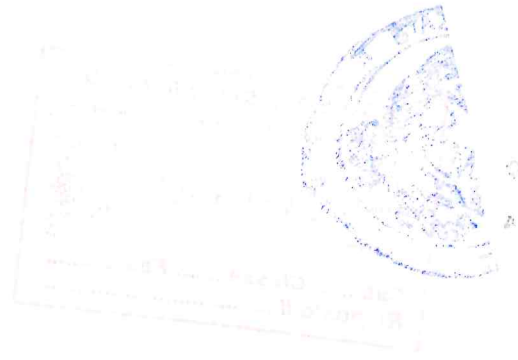
Preso atto che nelle precedenti edizioni, la *kermesse* è stata sistematicamente segnata da gravi attacchi ai cantieri TAV, perpetrati soprattutto in occasione della marcia conclusiva del Festival, che, come accaduto nelle precedenti edizioni dovrebbe avere come luogo di concentramento dei partecipanti l'area di campeggio del Comune di Venaus di Venaus, compresa tra il presidio permanente NO TAV e la Borgata 8 Dicembre;

Dato atto, inoltre, che in occasione delle precedenti edizioni, per la marcia conclusiva si è raggiunto un numero di partecipanti tra le 2000 e le 3000 unità, molte delle quali provenienti anche da altri contesti territoriali e da oltre confine che hanno posto in essere violenti e contestuali attacchi ai cantieri TAV, con lancio di pietre, bombe carta anche legate con adesivo a bombolette del gas con effetto esplodente e incendiario, batterie multiple di razzi, avvalendosi altresì dell'utilizzo di fionde e tubi da lancio;

Considerato che, alla luce di quanto accaduto negli anni passati, l'intento degli organizzatori appare finalizzato alla realizzazione di momenti di aggregazione, per convogliare sul posto il maggior numero possibile di simpatizzanti del movimento NO TAV e di quello antagonista - oltre ad attivisti anarco-insurrezionalisti provenienti da altre regioni della penisola - con manifestazioni strumentali alla realizzazione di estemporanee attività illecite a ridosso delle recinzioni del cantiere, con "battiture" sulle reti metalliche e azioni provocatorie nei confronti del personale delle Forze di Polizia impegnato nella vigilanza del cantiere TELT di Traduerivi e dei Siti di Interesse Strategico Nazionale di Chiomonte e San Didero, con possibili azioni aggressive, anche rappresentate dal lancio di artifici pirotecnici e/o di oggetti pericolosi;

Richiamati gli ultimi episodi di turbativa verificatisi in occasione delle precedenti manifestazioni organizzate dal Movimento No Tav presso i Cantieri di Chiomonte e San Didero e Traduerivi in occasione delle scorse edizioni del Festival dell'Alta Felicità:

- Nell'edizione 2024, circa 1500 manifestanti tra militanti del Centro Sociale "Askatasuna", del Movimento NO TAV e antagonisti provenienti anche da altri contesti territoriali italiani ed esteri, hanno dato vita alla prevista "passeggiata ai cantieri di Chiomonte e San Didero". I circa 500 manifestanti, dopo essersi



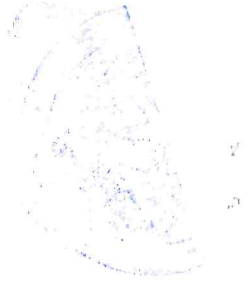


Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

concentrati presso il presidio permanente NO TAV di Venaus, si sono mossi in corteo e hanno raggiunto il cantiere di San Didero, dove, dopo aver effettuato la consueta battitura delle recinzioni perimetrali sul lato nord, circa una cinquantina di soggetti travisati ha asportato diversi metri di concertina ed effettuato una fitta sassaiola contro le Forze dell'Ordine. Contestualmente, circa un migliaio di manifestanti ha raggiunto il cantiere TELT di Chiomonte in prossimità del quale circa 400 soggetti travisati, divisi in tre gruppi, hanno sferrato attacchi simultanei e a più riprese, con il lancio di pietre, biglie d'acciaio, bombe carta (alcune assemblate con bombolette contenenti gas) e artifici esplodenti, anche con l'utilizzo di fionde e frombole, in area Mulini, ponte Clarea e ricciolo autostradale, occupando anche il tratto dell'autostrada A32 per oltre un'ora. Nella circostanza sono state danneggiate le recinzioni del cantiere, con betafence e cancelli parzialmente divelti. Nel corso dell'attacco al cantiere di Chiomonte sono rimasti contusi due operatori del Reparto Mobile di Torino.

- Nell'edizione 2025, nella seconda giornata del Festival "Alta Felicità", i partecipanti hanno dato luogo al preannunciato corteo "CONTRO I CANTIERI DELLA DEVASTAZIONE". I 3.000 manifestanti, riconducibili ad Askatasuna, al Movimento NoTav, all'area anarchica e ad altri sodalizi antagonisti, provenienti anche da altre città e dall'estero, sono partiti in corteo dall'area prativa di Venaus ove ha sede il Festival. Circa 2.500 manifestanti hanno raggiunto il centro abitato di Susa, dal quale circa 500 soggetti sono saliti a bordo del treno diretto a Bruzolo da dove, appiedati, hanno raggiunto il cantiere di San Didero; qui 150 persone travisate hanno perpetrato diversi attacchi al sito di interesse strategico nazionale con il lancio di pietre, artifici esplodenti, biglie di ferro e bulloni lanciati con fionde, danneggiando nove vetrate di una palazzina in corso di edificazione ed un mezzo dei Reparti inquadrati. Ulteriori 2000 manifestanti hanno raggiunto il nuovo deposito di smarino, adiacente all'autoporto di Susa dove circa 300 manifestanti completamente travisati, dopo aver accatastato del materiale sulla carreggiata autostradale dandolo alle fiamme, hanno fatto accesso all'area recintata del deposito, scavalcando i betafence, danneggiando le recinzioni e tagliando la concertina metallica. Successivamente, utilizzando del liquido infiammabile, hanno incendiato un mezzo d'opera ed altro materiale plastico da cantiere, nonché danneggiato 7 container di cui 4 dati alle fiamme. Nel corso dell'azione sono stati esplosi anche diversi artifici esplodenti. I rimanenti 400 manifestanti hanno, invece, raggiunto il cantiere di Chiomonte dove circa 200 soggetti travisati hanno attaccato le forze dell'ordine con lancio di pietre, bombe carta e artifici pirotecnici da tre diversi punti del perimetro del sito (presidio dei Mulini, Ponte Clarea e area museale), danneggiando anche diversi metri di concertina. Sempre al cantiere di Chiomonte, una decina di soggetti travisati sono riusciti ad entrare all'interno del sito lanciando artifici pirotecnici e bombe carta a breve distanza contro la forza pubblica. L'azione posta in essere dai facinorosi ha reso necessaria la chiusura del tratto autostradale della A/32 Torino-Bardonecchia, compreso tra lo svincolo di Oulx e quello di Avigliana, in entrambi i sensi di marcia.
- Altre iniziative di contestazione a carattere violento si sono registrate anche nei mesi





Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

successivi all'ultima edizione del Festival. Il 7 dicembre 2025 i manifestanti, perlopiù aderenti al Centro Sociale "Askatasuna" ed all'ala oltranzista del movimento "NO TAV", dopo essersi radunati presso il campo sportivo di Giaglione, percorrendo i sentieri montani sono giunti nell'area dei "Mulini" in Clarea, adiacente al cantiere di Chiomonte. Gli stessi, gran parte dei quali travisati, dopo aver svolto la "battitura", hanno effettuato un violento attacco alle Forze dell'Ordine presenti a presidio del sito lanciando pietre, bulloni di acciaio, bombe carta ed artifici pirotecnici, anche ad altezza "uomo" e con l'utilizzo di strumenti di lancio artigianali. Contestualmente, altri manifestanti hanno danneggiato delle porzioni di recinzione del cantiere, servendosi di funi con ganci, nonché colpito alcune "torri faro". Nell'occorso è rimasto lievemente ferito un Funzionario della Digos, raggiunto da una pietra.

TENUTO CONTO che il Questore ha quindi rappresentato che le azioni poste in essere dalle componenti più intransigenti del Movimento NO TAV, sia in costanza di manifestazioni organizzate sia in forma estemporanea, hanno creato una forte pressione sul dispositivo di ordine pubblico a tutela del cantiere e si sono concretizzate in azioni illecite fortemente ostili oltre che fattivamente ostruzionistiche, generando, peraltro, pregiudizi sul regolare andamento dei lavori e preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché grave pericolo per l'incolumità dei fruitori dell'autostrada A32;

RILEVATO che nelle stesse giornate numerosi manifestanti raggiungeranno i luoghi delle manifestazioni in treno e in auto dal capoluogo e pertanto si rende opportuno estendere l'efficacia del provvedimento ai caselli autostradali e alla Stazione di Torino Porta Nuova;

RITENUTO di dover garantire lo svolgimento pacifico della kermesse e delle connesse manifestazioni di protesta che prevedono la partecipazione di migliaia persone e la sicurezza degli stessi manifestanti nonché delle persone e dei beni mobili e immobili interessati dagli eventi;

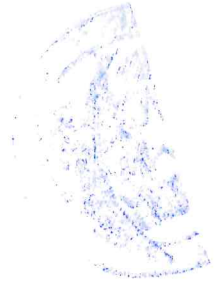
RAVVISATA la necessità e l'urgenza di adottare misure specifiche cautelative in chiave di prevenzione volte ad impedire che siano portati alla manifestazione oggetti utili al travisamento, oggetti atti ad offendere, fumogeni e materiale esplodente di qualsiasi natura;

RICHIAMATE le valutazioni espresse dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 15 luglio 2026 ed in Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia del 21 luglio 2026;

VISTI:

-l'art. 5 della legge 152/75, che vieta *"l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo. È in ogni caso vietato l'uso predetto in occasione di manifestazioni che si svolgano in luogo pubblico o aperto al pubblico (...)"*

-l'art.85 del TULPS, che vieta di *"comparire mascherato in luogo pubblico"*;





Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

-l'art.57 del TULPS, che prescrive che "non possono (...) lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, (...) o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa."

VISTO il D.L.n.23 del 24 febbraio 2026, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2026, n. 54;

VISTO l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

Dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio e sino a cessate esigenze di sabato 25 luglio 2026, il divieto di detenere, senza giustificato motivo, oggetti e materiali comunque idonei all'occultamento del viso, quali caschi, maschere antigas, mascherine respiratorie, passamontagna e oggetti potenzialmente utilizzabili come mezzi contundenti, fumogeni e materiale esplodente di qualunque natura nei territori dei Comuni di Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Chiomonte, Giaglione, San Didero, Susa, Salbertrand, Oulx, Venaus, Valichi di Frontiera del Moncenisio, del Monginevro e del Frejus, nonché presso la Stazione Ferroviaria di Torino Porta Nuova, lungo la banchina e sui treni in partenza diretti in Val di Susa.

Si richiamano altresì le norme e i divieti previsti dagli artt.4 e 4bis della legge 110/75 come integrati e modificati da ultimo con il D.L.n.23 del 24 febbraio 2026, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2026, n. 54,.

Il Questore di Torino è incaricato della esecuzione e della notifica della presente ordinanza.

Gli Ufficiali e gli Agenti di P.S. cureranno la vigilanza sull'ottemperanza al presente provvedimento, procedendo secondo i termini di legge nei confronti dei trasgressori.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 22 luglio 2026

IL PREFETTO
(Cafagna)

BF





Il Prefetto di Torino

Vista e richiamata l'ordinanza ex art. 2 Tulpas n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025;

Dato atto che la citata ordinanza prevede la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

Atteso che il Questore di Torino con nota 0169991 del 21 luglio 2026 ha rappresentato la necessità di estendere l'ambito di efficacia dei vigenti divieti di circolazione ed accesso alle aree circostanti al sito del cantiere TELT di Chiomonte, in relazione alla 10^a edizione della manifestazione denominata "Festival dell'Alta Felicità NO TAV", promossa da aderenti al Movimento NO TAV unitamente ad esponenti dell'ex Centro Sociale Askatasuna, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Venaus, presso il presidio permanente NO TAV di Venaus e l'area adiacente denominata "Borgata 8 dicembre", che si svolgerà da venerdì 24 luglio a domenica 26 luglio 2026;

Rilevato che il Questore ha evidenziato come la manifestazione, oltre all'esibizione di vari gruppi musicali durante le tre serate del Festival e alla partecipazione di numerosi personaggi dello spettacolo e della cultura che aderiscono alla causa NO TAV, prevede una serie di incontri, "escursioni e gite" in alcune località valsusine, nonché gite e passeggiate verso il perimetro esterno dei siti di interesse strategico nazionale di Chiomonte, San Didero, Traduerivi e Salbertrand e si svolgerà secondo un programma articolato tra il 24 e il 26 luglio:

VENERDI' 24 LUGLIO 2026: dalle ore 11.00 alle ore 17.30 incontri e dibattiti.

SABATO 25 LUGLIO 2026

- Dalle ore 10.00 alle ore 11.30: "Assemblea delle Realtà";
- Dalle ore 11.00 partenza della carovana di auto verso cantieri TAV;
- Dalle ore 12.00 CORTEO tuttora non oggetto di regolare preavviso.

DOMENICA 26 LUGLIO 2026

- Dalle ore 09.00 alle ore 13.00: "Passeggiata sui sentieri partigiani fino ad un punto panoramico della Piana di Susa".

Preso atto che nelle precedenti edizioni, la kermesse è stata sistematicamente segnata da gravi attacchi ai cantieri TAV, perpetrati, soprattutto, in occasione della marcia conclusiva del Festival, che, come accaduto nelle precedenti edizioni dovrebbe avere come luogo di concentramento dei partecipanti l'area di campeggio del Comune di Venaus, compresa tra il presidio permanente NO TAV e la Borgata 8 Dicembre;





Il Prefetto di Torino

Rilevato, in particolare che nelle scorse edizioni del Festival, i partecipanti hanno percorso la strada Provinciale 210, sino all'intersezione con la Strada Statale 25. Una volta giunti sulla Strada Statale 25 direzione Susa, è verosimile che, come avvenuto negli anni precedenti, i manifestanti possano dividersi in diversi gruppi raggiungendo a piedi, con auto o con il treno i cantieri di Chiomonte, San Didero, Salbertrand e Susa – Traduerivi;

Dato atto, inoltre, che in occasione delle precedenti edizioni, per la marcia conclusiva si è raggiunto un numero di partecipanti tra le 2000 e le 3000 unità, molte delle quali provenienti anche da altri contesti territoriali e da oltre confine che hanno posto in essere violenti e contestuali attacchi ai cantieri TAV, con lancio di pietre, bombe carta anche legate con adesivo a bombolette del gas con effetto esplodente e incendiario, batterie multiple di razzi, avvalendosi altresì dell'utilizzo di fionde e tubi da lancio;

Considerato che, alla luce di quanto accaduto negli anni passati e anche di recente in simili iniziative, l'intento degli organizzatori appare finalizzato alla realizzazione di momenti di aggregazione, per convogliare sul posto il maggior numero possibile di simpatizzanti del movimento NO TAV e di quello antagonista - oltre ad attivisti anarco-insurrezionalisti provenienti da altre regioni della penisola - con manifestazioni strumentali alla realizzazione di estemporanee attività illecite a ridosso delle recinzioni del cantiere, con "battiture" sulle reti metalliche e azioni provocatorie nei confronti del personale delle Forze di Polizia impegnato nella vigilanza del cantiere TELT di Traduerivi e dei Siti di Interesse Strategico Nazionale di Chiomonte e San Didero, con possibili azioni aggressive, anche rappresentate dal lancio di artifici pirotecnici e/o di oggetti pericolosi e invasione della carreggiata autostradale e della viabilità principale e conseguente interruzione della circolazione sull'autostrada A32. Altre iniziative di contestazione a carattere violento si sono registrate anche nei mesi successivi all'ultima edizione del Festival e in particolar modo:

- nel mese di settembre 2025, nell'ambito del campeggio organizzato dal 2 al 7, dal "Kollettivo Studentesco Autonomo - KSA" espressione del Centro Sociale Askatasuna negli istituti scolastici medi e superiori, sono stati perpetrati ripetuti attacchi ai cantieri di Traduerivi e Chiomonte.
- Nel mese di dicembre 2025, nell'ambito della mobilitazione per il ventesimo anniversario delle storiche date del 31 ottobre 2005, c.d. "battaglia del Seghino" e dell'8 dicembre 2005, c.d. "presa di Venaus", si sono verificati incidenti al cantiere di San Didero e al cantiere di Chiomonte. Il 7 dicembre 2025 i manifestanti, perlopiù aderenti al Centro Sociale "Askatasuna" ed all'ala oltranzista del movimento "NO TAV", dopo essersi radunati presso il campo sportivo di Giaglione, percorrendo i sentieri montani sono giunti nell'area dei "Mulini" in Clarea, adiacente al cantiere di Chiomonte. Gli stessi, gran parte dei quali travisati, dopo aver svolto la "battitura", hanno effettuato un violento attacco alle Forze dell'Ordine presenti a presidio del sito





Il Prefetto di Torino

lanciando pietre, bulloni di acciaio, bombe carta ed artifici pirotecnici, anche ad altezza "uomo" e con l'utilizzo di strumenti di lancio artigianali. Contestualmente, altri manifestanti hanno danneggiato delle porzioni di recinzione del cantiere, servendosi di funi con ganci, nonché colpito alcune "torri faro". Nell'occorso è rimasto lievemente ferito un Funzionario della Digos, raggiunto da una pietra.

Considerato che per quanto precede, e in relazione alle iniziative in programma da venerdì 24 luglio 2026 a domenica 26 luglio 2026, il Questore ha evidenziato la necessità di predisporre ulteriori misure preventive indispensabili al supporto dei servizi pianificati a tutela dell'ordine e della sicurezza e ha richiesto di integrare, in occasione delle menzionate manifestazioni, le interdizioni al transito già stabilite con la vigente ordinanza contingibile ed urgente, valida fino al 31 luglio 2026, allo scopo di predisporre un'adeguata cornice di sicurezza, mediante il posizionamento di cancelli e/o impedimenti che consentano la chiusura dei sentieri che adducono all'area a supporto e protezione del personale delle Forze di polizia impegnato nei servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica, al fine di ostacolare l'arrivo di manifestanti NO TAV nei pressi dei cantieri e di porre in essere azioni violente contro le Forze di Polizia, gli automobilisti e le infrastrutture, nonché contro le maestranze presenti al suo interno.

Atteso che nella citata relazione il Questore ha rappresentato come le aree per cui richiede l'estensione dei già disposti divieti, siano state utilizzate in occasione di precedenti manifestazioni, quando il numero dei partecipanti risultava consistente, in modo da tentare di raggiungere le recinzioni del cantiere da più lati, impegnando in tal modo -con azioni anche illecite - contemporaneamente su più fronti le Forze di Polizia presenti;

Tenuto conto che il Questore ha altresì sottolineato che le azioni poste in essere dalle componenti più intransigenti del Movimento NO TAV, sia in costanza di manifestazioni organizzate sia in forma estemporanea, hanno creato una forte pressione sul dispositivo di ordine pubblico a tutela del cantiere e si sono concretizzate in azioni illecite fortemente ostili oltre che fattivamente ostruzionistiche, generando, peraltro, pregiudizi sul regolare andamento dei lavori e preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché grave pericolo per l'incolumità dei fruitori dell'autostrada A32;

Rilevato, alla luce delle considerazioni del Questore, che sussistono preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nelle aree dei cantieri in questione, nonché nelle zone interessate dalla manifestazione, come emerso nella riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 15 luglio 2026 e della Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia del 21 luglio 2026





Il Prefetto di Torino

Considerato che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Visto l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

- 1) per i motivi in premessa indicati e ferme restando le vigenti interdizioni disposte con ordinanza n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025, valida sino al 31 luglio 2026, dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio e sino a cessate esigenze della serata di domenica 26 luglio 2026, l'estensione dell'efficacia del provvedimento, anche al fine di consentire la realizzazione delle strutture fisse di inibizione al transito, con il divieto di accesso nelle seguenti strade:

Comune di Giaglione:

- Strada comunale per Frazione San Giovanni, tutta;
- Strada comunale per Frazione San Rocco, tutta.

Comune di Chiomonte:

- Via dell'Avanà, tutta;
- Strada provinciale 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà;
- Ponte sul fiume Dora Riparia di via Roma.

È inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte, che in ogni modo conducano all'area dichiarata di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché alle aree recintate retrostanti all'area del Museo Archeologico del Comune di Chiomonte per un raggio di 300 metri dal perimetro dell'area medesima e degli assi viari di cui ai punti precedenti, come di seguito specificato:

- via dell'Avanà, tutta, per 300 metri sul lato nord e sul lato sud sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- S.P. 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà, per 300 metri sul lato nord e sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;





Il Prefetto di Torino

- via Roma, dall'ultima abitazione rilevata in discesa verso il fiume Dora e sino al ponte sul fiume Dora Riparia, per 300 metri sul lato nord-est e, comunque, sino alla riva destra del fiume Dora Riparia;
 - Centrale idroelettrica di Chiomonte, dall'area recintata a sud-ovest sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia, compreso il ponte di via Roma sul fiume Dora Riparia.
- 2) dalle ore 12.00 di sabato 25 luglio 2026 e sino a cessate esigenze è vietato l'accesso finalizzato a tenere manifestazioni in forma organizzata alle seguenti aree dei Comuni di San Didero e Bruzolo limitrofe al cantiere di San Didero:
- Tratto della Strada Statale 25 "del Moncenisio" compreso tra il civico n.7 di Bruzolo e l'intersezione con la SP204 di San Didero.
 - Aree agricole e campestri comprese tra l'asse viario di cui al punto precedente e l'Autostrada A32.
 - Il parcheggio adiacente alla ferrovia, antistante all'ingresso del cantiere su cui insiste l'ex presidio permanente NO TAV "Leonard Peltier".
- 3) dalle ore 12.00 di sabato 25 luglio 2026 e sino a cessate esigenze è vietato l'accesso finalizzato a tenere manifestazioni in forma organizzata alle seguenti aree dei Comuni di San Didero, Bruzolo e Borgone di Susa limitrofe al cantiere di San Didero:
- Aree agricole e campestri comprese tra l'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, il sottopasso autostradale di via Lago di Bruzolo, il fiume Dora Riparia e il sottopasso autostradale che da via dei Vernetti di San Didero conduce al fiume Dora Riparia.
- 4) dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio 2026 e sino a cessate esigenze di domenica 26 luglio 2026, sono vietati l'accesso appiedato, in forma organizzata, e la sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, alle seguenti aree dei Comuni di San Didero e Bruzolo limitrofe al cantiere di San Didero:
- Tratto della Strada Statale 25 "del Moncenisio" compreso tra il civico n.7 di Bruzolo e l'intersezione con la SP204 di San Didero.
 - Aree agricole e campestri comprese tra l'asse viario di cui al punto precedente e l'Autostrada A32.
 - Il parcheggio adiacente alla ferrovia, antistante all'ingresso del cantiere su cui insiste l'ex presidio permanente NO TAV "Leonard Peltier".
- 5) dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio 2026 e sino a cessate esigenze di domenica 26 luglio 2026, sono vietati l'accesso appiedato, in forma organizzata, e la sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, alle seguenti aree dei Comuni di San Didero, Bruzolo e Borgone di Susa limitrofe al cantiere di San Didero:
- Aree agricole e campestri comprese tra l'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, il





Il Prefetto di Torino

sottopasso autostradale di via Lago di Bruzolo, il fiume Dora Riparia e il sottopasso autostradale che da via dei Vernetti di San Didero conduce al fiume Dora Riparia.

- 6) dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio 2026 e sino a cessate esigenze di domenica 26 luglio 2026, sono vietati l'accesso appiedato, in forma organizzata e la sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, alle seguenti aree del Comune di Susa limitrofe al cantiere di "Traduerivi":
- Tratto della Strada Statale 25 "del Moncenisio" compreso tra via Montello e via Foresto.
 - Tratto della Strada Statale 24 compreso tra Frazione Traduerivi 10 (Distilleria Erboristica Alpina – DEALP) e Frazione Traduerivi nei pressi del Presidio permanente NO TAV.
 - Area di parcheggio dell'Autoporto di Susa.
 - Aree campestri adiacenti il cantiere e comprese tra i due tratti sopra indicati della Strada Statale 24 e della Strada Statale 25.
- 7) dalle ore 8.00 di venerdì 24 luglio 2026 e sino a cessate esigenze di domenica 26 luglio 2026, sono vietati l'accesso appiedato, in forma organizzata e la sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, alle seguenti aree del Comune di Salbertrand limitrofe all'omonimo cantiere:
- Viale Stazione, tratto compreso tra via Fulvio Arland e la Stazione Ferroviaria;
 - Regione Illes Neuves, tratto compreso tra via Fulvio Arland e il termine della strada;
 - Strada delle George, tratto compreso tra Regione Illes Neuves e il termine della strada;
 - Strada Statale 24 del Moncenisio – direzione Susa, tratto compreso tra via Fulvio Arland e il 1° tornante;
 - Area campestre situata a SUD e a EST del fiume Dora Riparia, sino al ponte della tratta ferroviaria.
- 8) Dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del 25 luglio 2026 la liberazione dell'area di parcheggio dell'Autoporto di Susa.

L'accesso a tutte le predette aree potrà essere consentito singolarmente e disgiuntamente, fatte salve contingenti esigenze di ordine e sicurezza pubblica, ai titolari di diritti reali, ai residenti ed ai fruitori dei servizi degli esercizi presenti all'interno dell'area.

Eventuali deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.





Il Prefetto di Torino

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ai destinatari, ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art.7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 22 luglio 2025

IL PREFETTO

(Cafagna)

2 BF





LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- Stazione di Oulx -

OGGETTO:- Relata di notifica.-

L'anno 2026, addì 24 del mese di luglio, in Salbertrand (TO) presso gli uffici Comunali, alle ore _____.

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali/Agenti P.G. Brig. Dal Cortile Fabiano, effettivo al Comando Stazione in intestazione, da atto di procedere alla notifica del sotto elencato atto a:

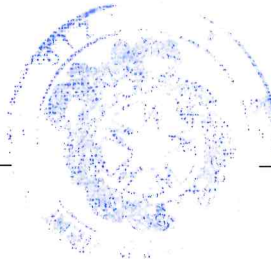
POURPOUR Renato, Sindaco pro tempore del Comune di Salbertrand conosciuto a questi uffici. qui presente:

- *Ordinanza nr. 0174440 datata 22.07.2026 emessa dalla Prefettura di Torino, ex art.2 T.U.L.P.S;*
- *Ordinanza nr.0174413, datata 22.07.2026 emessa dalla Prefettura di Torino, ex art.2 T.U.L.P.S.*

L'atto viene notificato mediante consegna di copia nelle mani di **POURPOUR Roberto** che si sottoscrivono per ricevuta.

Fatto, letto, confermato, sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il notificato



Il notificante

